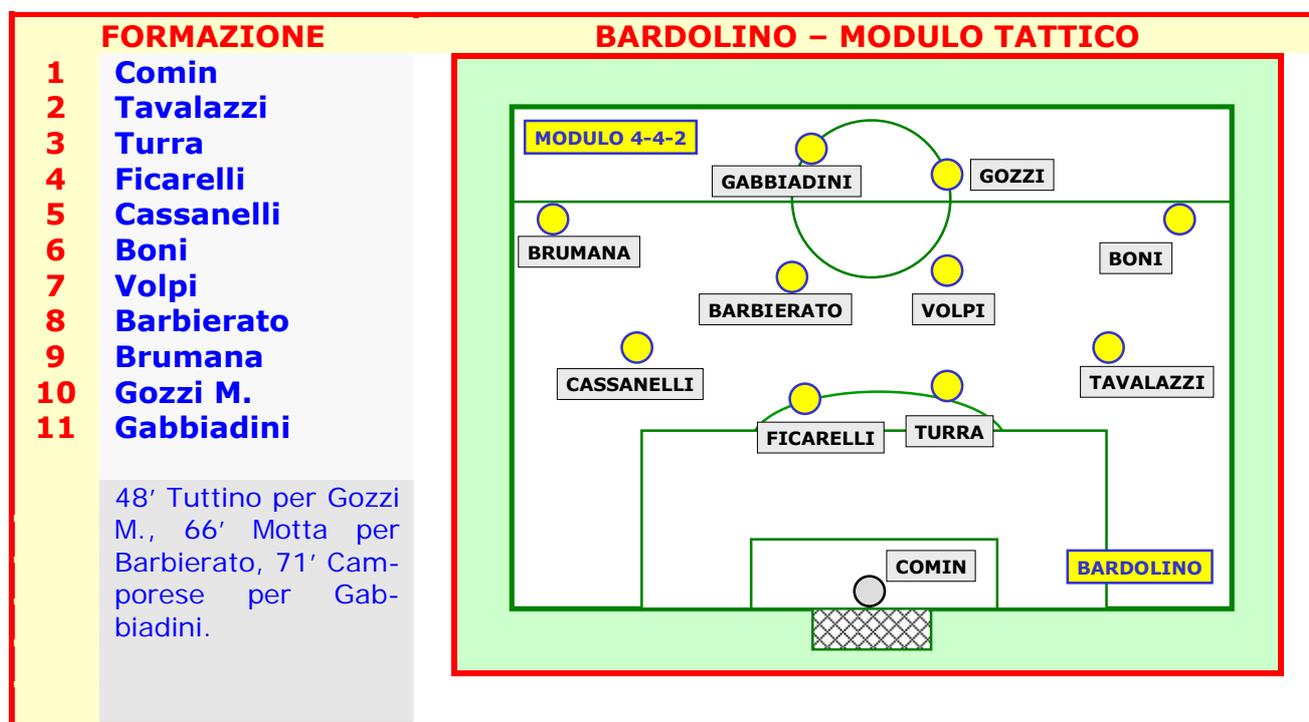


Bardolino: formazione e modulo tattico.



MARCATORI

2' Boni, 3' Gabbiadini, 37' Boni, 56' Boni, 57' Boni, 77' Boni, 83' Boni, 87' Boni.

MODULO TATTICO

4-4-2

EVENTUALI VARIANTI

//

DIDATTICA GENERALE - Modulo 4-4-2 - Lato forte e lato debole del campo e conseguente marcatura e/o copertura della zona.

Per lato forte si intende il lato, o più in generale la zona, in cui c'è il portatore di palla avversario.

Per lato debole si intende il lato, o più in generale la zona o le zone, lontano dal portatore di palla avversario, in cui possono essere dislocati eventuali avversari.

In fase difensiva, considerando lato forte e lato debole, possiamo fare le seguenti considerazioni.

I giocatori che agiscono sul lato forte devono attuare una marcatura sull'avversario; questa deve essere tanto più stretta, quanto minore è la distanza tra il rivale di turno" ed il portatore di palla.

I giocatori che agiscono sul lato debole del campo devono invece, in linea generale, badare più a coprire gli spazi piuttosto che marcare.

In questo contesto merita ricordare che, mettendo in relazione la marcatura a zona e la copertura della zona, c'è proporzionalità inversa tra le due cose.

Più la marcatura sull'avversario "di turno" è stretta, meno efficace risulta la copertura della zona da presidiare.

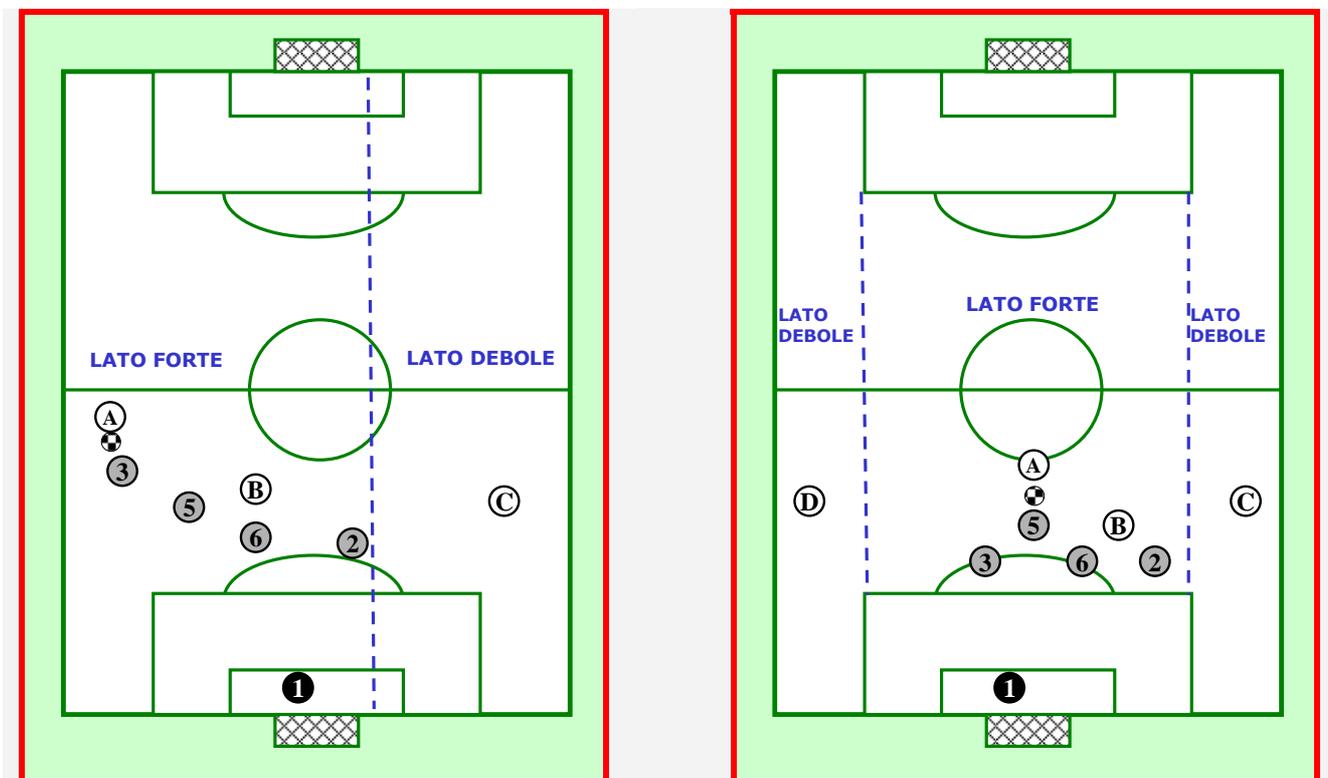
Al contrario, più si copre la zona, meno stretta risulterà la marcatura.

Vediamo due esempi di lato forte e lato debole con relativa disposizione della linea difensiva a quattro in marcatura e copertura.

Nella prima figura possiamo per esempio vedere che il n. 3 marca l'avversario A in possesso palla sul lato forte mentre il n. 2 attua una azione di copertura sul giocatore C disposto sul lato debole.

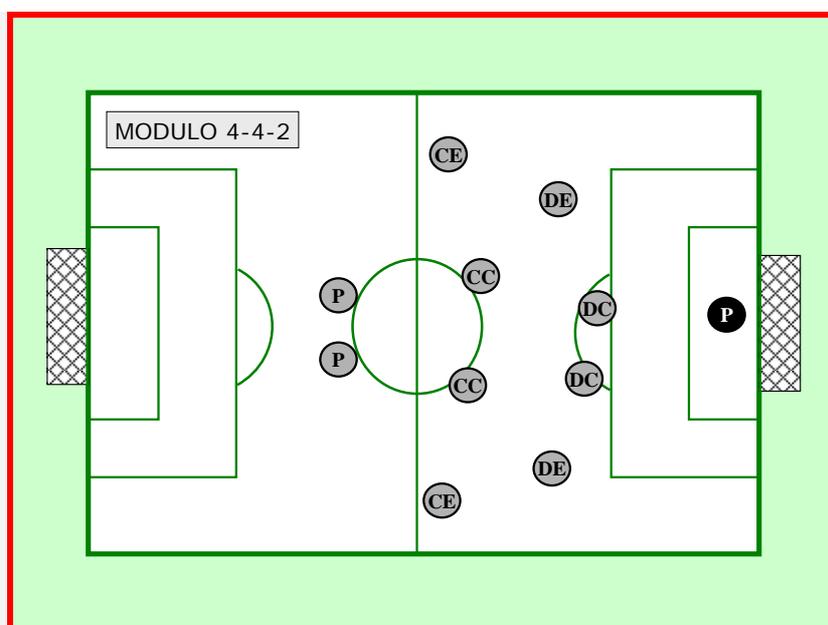
Da considerare che in caso il giocatore A effettuasse un cambio gioco alla ricerca di C, il giocatore n. 2 potrà disporre dei secondi necessari per trasformare la sua azione di copertura in marcatura ed allo tempo anche tutta la linea difensiva potrà posizionarsi in base la nuova posizione della palla.

Nella seconda figura vediamo per esempio che, con palla centrale il n. 5 marca l'avversario A mentre il n. 2 svolge una azione di copertura del lato debole dove è posizionato l'avversario C.



Bardolino: interpreti del modulo.

PORTIERE	COMIN (P)
DIFENSORI	TAVALAZZI (DE), TURRA (DC), FICARELLI (DC), CASSANELLI (DE)
CENTROCAMP.	BONI (CE), VOLPI (CC), BARBIERATO (CC), BRUMANA (CE)
ATTACCANTI	GABBIADINI (P), GOZZI (P)



DIDATTICA GENERALE - Modulo 4-4-2: posizione originaria e posizione d'attacco del blocco squadra.

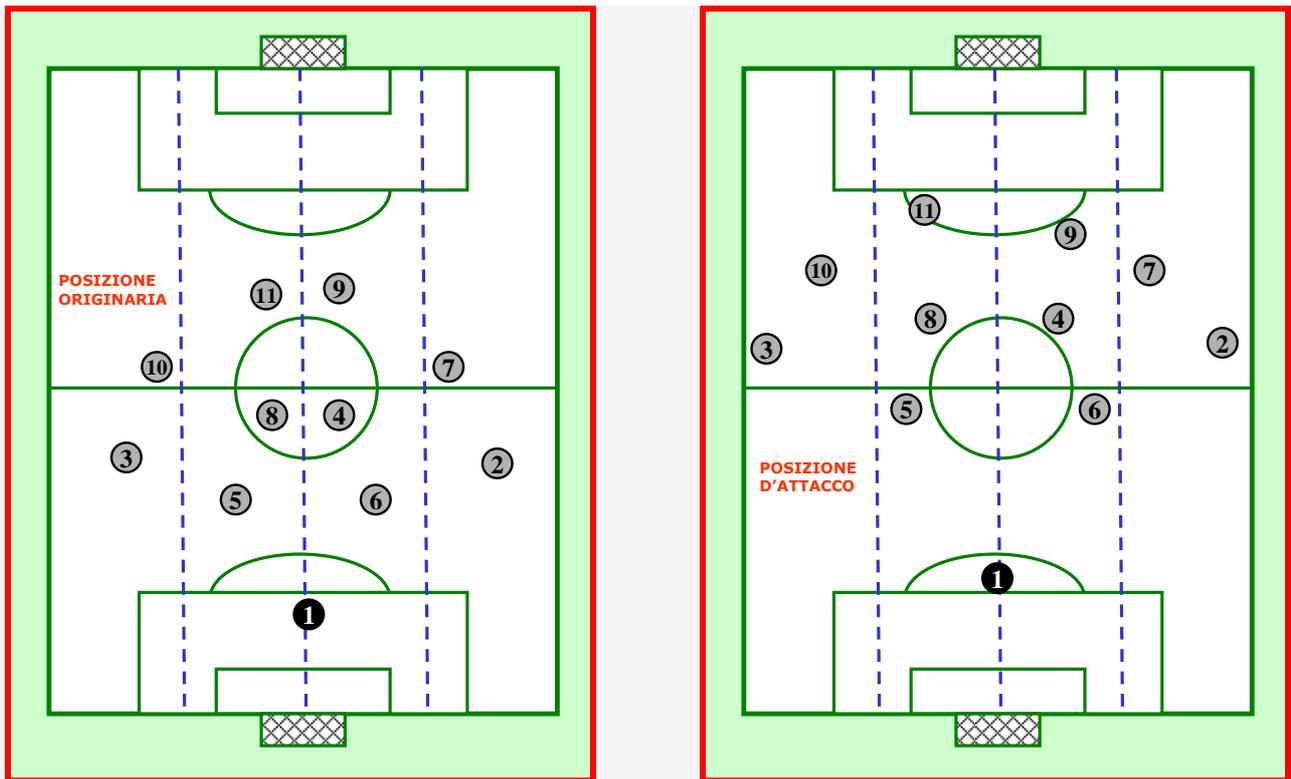
In riferimento al modulo 4-4-2 vediamo ora rappresentato nelle figure seguenti la posizione originaria e la successiva posizione d'attacco del blocco squadra.

Stando in posizione originaria la squadra è pronta per iniziare un movimento collettivo di copertura degli spazi, in funzione della posizione della palla.

Per sviluppare un'azione di attacco, la squadra dovrà poi passare dalla posizione originaria ad una dislocazione sul campo più avanzata e più ampia detta appunto posizione d'attacco.

Per fare orientare i giocatori nelle due distinte posizioni è proponibile esercitare in sede di allenamento questo movimento collettivo degli undici giocatori facendoli passare da una posizione all'altra.

Importante sottolineare che nel tratto di ritorno, da posizione avanzata a posizione originaria, i giocatori dovrebbero correre sempre lateralmente (con passo incrociato), così da avere sempre una migliore e più ampia visione di gioco che consenta loro in primis di vedere sia la palla in possesso degli avversari, sia la propria porta.



Mister Longeva Renato: breve analisi tattica.

In questa gara ha adottato il modulo 4-4-2. Ci dica una caratteristica principale di questo modulo nell'incontro disputato?

Un 4-4-2 molto offensivo con due esterni di centrocampo molto alti; molti bravi nell'1 > 1, questi ultimi sono stati praticamente due punte che si aggiungevano a quelle centrali per formare un fronte d'attacco molto efficace.

Riguardo alla Vostra fase difensiva c'è qualcosa da annotare di particolare?

Direi proprio di no in quanto la difesa è stata poco impegnata; se proprio si vuole essere pignoli possiamo rilevare qualche sbavatura individuale dovuta a momentanei cali di concentrazione.

In questo incontro la riconquista della palla da parte della sua squadra generalmente in che zona è avvenuta: bassa, centrale o avanzata?

L'attacco alla palla è stato sempre portato in zona avanzata e pertanto le riconquiste del pallone sono spesso avvenute in zona alta.

Cosa ha chiesto principalmente alla sua squadra in fase offensiva?

Principalmente è stato chiesto:

- agli esterni di centrocampo di giocare molto aperti allo scopo di aprire la difesa avversaria;
- di effettuare ripartenze veloci verticalizzando immediatamente sulle due punte.

Mi può descrivere uno schema che ha visto maggiormente interpretato dalla sua squadra in fase di possesso palla?

Giro palla da parte della nostra linea difensiva con appoggio al centrocampista centrale; successivo passaggio ad una punta che viene incontro; restituzione (scarico) del pallone ancora al centrocampista centrale a sostegno che allarga il gioco sull'esterno; ricerca del fondo da parte di quest'ultimo e rifinitura con cross a centro area.

In quest'incontro alcune sostituzioni da parte sua. Qualche motivo particolare?

No niente di particolare.

Tuttino e Camporese hanno bisogno di giocare e fare del "minutaggio", rientrando da infortunio, alla ricerca della condizione e del clima partita.

Barbierato è invece stata sostituita da Motta allo scopo di darle un po' di respiro in quanto sempre in campo fin dall'inizio della stagione.

Mister un suo commento finale all'incontro?

Venendo da un pareggio povero di contenuti proprio con le bergamesche in Coppa Italia, l'approccio alla partita, da parte del Bardolino, è stato positivo e molto determinato.

Sbloccare il risultato immediatamente ci ha poi favorito nell'imporre il nostro gioco.

L'Atalanta ha cercato sempre di controbattere lasciandoci però parecchi spazi; spazi dei quali abbiamo approfittato per poi finalizzare le nostre azioni.

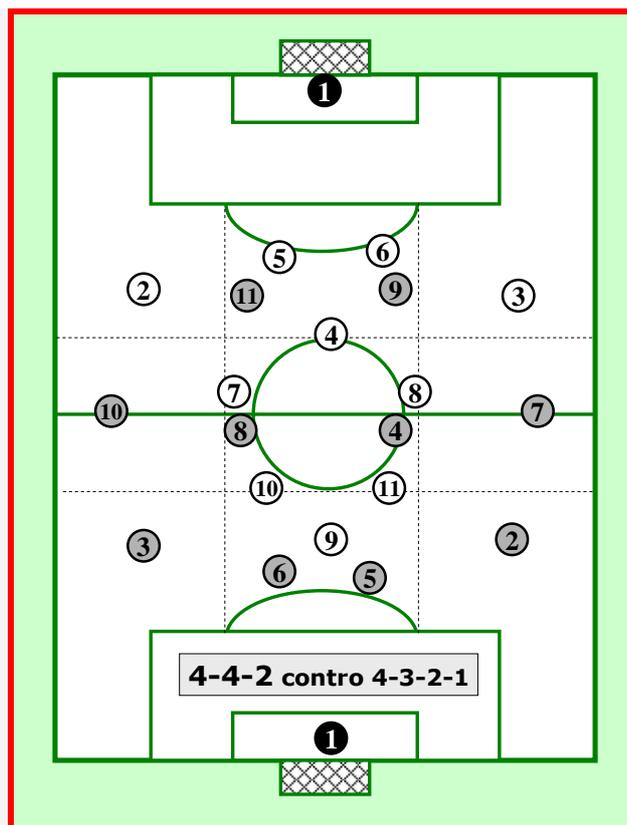
Non inganni comunque il risultato; l'Atalanta è una buona squadra, veloce e determinata specialmente in fase offensiva.

Contro però questo Bardolino non c'era niente da fare.

DIDATTICA GENERALE - Contrapposizione tattica.

Il Bardolino schierato con il 4-4-2 ha dovuto fronteggiare un avversario disposto con il modulo 4-3-2-1; vediamo nella figura sottostante e a scopo didattico, come durante il match si sono delineate le contrapposizioni numeriche tra una squadra e l'altra e tra reparto e reparto.

Comparando 4-4-2 a 4-3-2-1 si vengono a creare, le seguenti situazioni numeriche:



- 4 contro 1 a favore del 4-4-2 nella linea difensiva nei confronti degli attaccanti rivali;
- 4 contro 5 a centrocampo a sfavore del 4-4-2 (considerando anche i due trequartista avversari);
- 2 contro 4 a sfavore delle punte del 4-4-2 nei confronti della retroguardia avversaria;
- 2 contro 1 a favore del 4-4-2 su ciascuna fascia;
- 2 contro 2 al centro della difesa avversaria;
- 2 contro 5 a sfavore del 4-4-2 nel settore centrale del campo (considerando anche i due trequartisti avversari);
- 2 contro 1 a favore del 4-4-2 al centro del fronte offensivo avversario che può però divenire 2 contro 3 a sfavore del 4-4-2 per gli inserimenti dei trequartisti avversari.

Da considerare sempre che in caso di trequartisti, e in generale di giocatori che giocano tra le linee, l'interpretazione e la determinazione del rapporto numerico tra i vari reparti dipende dai compiti tattici e dalla posizione più o meno avanzata che gli allenatori richiedono a questi giocatori. ♦